



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Direzione Generale
Ufficio Settimo

Torino, 2 febbraio 2010

Prot. n. 998 C 14 a
Circ. Reg. n. 27

Ai Dirigenti
delle Istituzioni scolastiche della Regione
LORO SEDI

Ai Dirigenti e Funzionari reggenti
degli Uffici Scolastici Provinciali
LORO SEDI

Oggetto: Indicazioni riepilogative per il programma annuale delle istituzioni scolastiche per l'anno 2010 - Chiarimenti

Con nota prot. 9537 del 14 dicembre 2009 il MIUR Direzione Generale per la Politica finanziaria e il Bilancio ha fornito indicazioni riepilogative per la stesura del programma annuale 2010.

Dette indicazioni prevedono in sintesi quanto segue:

a) Finanziamento budgetario e spese da finanziare con lo stesso

Stante la logica budgetaria di cui all'art. 1 comma 2 del D.I. 44/2001, che sottintende all'assegnazione delle risorse da parte dello Stato, viene comunicato l'importo delle risorse finanziarie su cui le singole Istituzioni scolastiche possono fare affidamento per la predisposizione del programma annuale 2010.

Detto importo va iscritto all'aggregato d'entrata " 02.01 Finanziamenti dallo Stato – Dotazione ordinaria" senz'altro vincolo di destinazione che quello per lo svolgimento delle attività d'istruzione, di formazione e di orientamento proprie dell'istituzione.

L'importo verrà erogato in quattro rate, indicativamente nei mesi di febbraio, maggio, agosto, novembre 2010, ciascuna delle quali è un acconto calcolato in percentuale della complessiva assegnazione. Dette erogazioni non saranno accompagnate dall'indicazione di come le medesime vadano suddivise tra le singole voci di spesa, restando detta suddivisione di competenza esclusiva della scuola.

Della risorsa finanziaria complessiva costituente il budget di istituto

- l'importo di €(pari ad 8/12 di quanto comunicato con le note nn. 8370 e 8766 del 2009) va destinata al finanziamento del contratto collettivo integrativo d'istituto per i mesi da gennaio ad agosto.
- La spesa per i contratti di fornitura dei servizi di pulizia ed altre attività ausiliarie di cui alla direttiva del Ministro n. 68/05 (c.d. ex appalti storici) deve essere prevista nella misura max del 75% del corrispettivo pattuito nel contratto in essere. A questo proposito si ricorda che ai sensi dell'art. 11 del R.D. 2440/1923, qualora nel corso di esecuzione del contratto occorra una diminuzione della prestazione, l'appaltatore è obbligato ad assoggettarsi nella misura

max 20%. Oltre detta percentuale l'appaltatore, laddove non si avvalga della risoluzione del contratto, è obbligato ad assoggettarsi all'ulteriore riduzione. Pertanto a fronte dell'ottimizzazione del servizio, la spesa per tale voce va ridotta del 25% rispetto a quella dell'anno precedente.

La somma rimanente è destinata alle spese per supplenze, funzionamento ed esami di Stato.

Più analiticamente ed a titolo meramente esemplificativo si delinea di seguito un percorso di programmazione del budget dell'istituzione scolastica:

- quantificazione secondo quanto previsto dalla nota 9537 delle spese per compensi accessori;
- quantificazione dell'importo pari al 75% del corrispettivo previsto dal contratto in essere relativo alla fornitura dei servizi di pulizia ed altre attività ausiliarie limitatamente ai cosiddetti "appalti storici";
- quantificazione delle spese per gli esami in ragione di 5000 euro per commissione;
- quantificazione delle spese per il compenso ai Revisori dei Conti (da parte dell'istituzione capofila). In relazione all'acquisizione o meno di specifico finanziamento, a riguardo saranno fornite indicazioni perché detta spesa non gravi esclusivamente su un'istituzione scolastica;
- eventuale quantificazione della somma da destinare alla copertura della spese di funzionamento;
- previsione della spesa per supplenze che si ritiene dovranno essere sostenute in ragione dell'importo residuo.

b) Fattispecie a finanziamento specifico

Vengono altresì evidenziate le fattispecie per le quali saranno disposti specifici finanziamenti.

La risorsa finanziaria complessiva di cui al precedente punto a) non comprende infatti i finanziamenti relativi alle spese:

- o dei contratti di servizio stipulati con i consorzi che impiegano lavoratori ex LSU;
- o dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa con personale LSU;
- o delle attività complementari di educazione fisica il cui ammontare, già comunicato con nota n. 8766 del 17 novembre u.s., potrà essere iscritto previa rilevazione del progetto da parte dell'USR e ferma restando l'erogazione a consuntivo.
- Ad inizio a.s. 2010-2011 verrà comunicata l'ulteriore entrata destinata al contratto collettivo integrativo d'istituto per i mesi da settembre a dicembre;
- nel mese di luglio verrà assegnata una ulteriore entrata pari alla differenza tra l'importo di € 5.000 per ciascuna classe terminale presente in organico di diritto (già compreso nella risorsa finanziaria complessiva indicata all'inizio della presente) e l'effettiva spesa per le commissioni per gli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore presso scuole statali e paritarie;
- alle scuole sede degli esami di abilitazione all'esercizio della libera professione sarà successivamente assegnata una somma pari alla spesa affrontata per le commissioni, previa verifica della sua regolarità;
- il contributo da trasferire all'ente locale competente, relativo alla fruizione della mensa gratuita da parte del personale docente e ATA sarà comunicato successivamente all'apposita rilevazione che verrà effettuata al termine dell'anno scolastico con riferimento all'intero anno finanziario. Si rammenta che il diritto alla fruizione del servizio di mensa gratuita riguarda esclusivamente il personale docente in servizio in ciascuna classe o sezione durante la refezione ed il personale ATA di servizio alla mensa.

c) Problematicità

Al terzo capoverso del "Quadro entrate" viene asserito che: "codesta scuola non può iscriverne ulteriori importi in entrata a carico di questa direzione, se non dopo specifica comunicazione. Nel caso in cui si rendesse necessaria, in via eccezionale un'ulteriore entrata per remunerare personale supplente breve,potranno essere attribuite altre risorse previa verifica dell'effettiva inderogabilità".

Alla luce di quanto sopra esposto resta aperto il problema delle modalità di finanziamento e di iscrizione in bilancio dello stesso relativamente alle spese per il pagamento delle seguenti fattispecie:

- ore eccedenti;
- modelli viventi in servizio nei licei artistici e istituti d'arte;
- funzioni superiori al docente incaricato dalla presidenza per periodi inferiori all'anno;
- indennità di direzione al docente incaricato della presidenza;
- 50% dell'indennità di reggenza al vicario delle scuole date in reggenza al titolare di altra istituzione scolastica (circa n. 80 istituzioni scolastiche);
- compensi ai revisori dei conti per i quali anche se riconducibili alla fattispecie delle spese di funzionamento in anni passati era stato assegnato uno specifico finanziamento alle scuole capofila;

Al riguardo è stato richiesto al MIUR di fornire, con cortese sollecitudine, indicazioni in merito alle modalità di finanziamento delle suddette fattispecie.

Analogamente sono stati richiesti al MIUR chiarimenti in ordine all'applicazione del suddetto terzo capoverso del quadro Entrate avuto riguardo alle richieste di ulteriore finanziamento per la copertura delle spese per supplenze

Acquisite le determinazioni in questione le stesse saranno portate a conoscenza delle SS.LL.

d) Avanzo di amministrazione

Viene segnalata l'opportunità di applicare l'avanzo di amministrazione presunto, nell'entità pari al fondo di cassa al netto dei residui passivi, per far fronte ad eventuali deficienze di competenza.

L'avanzo di amministrazione determinato da residui attivi di competenza della Direzione Generale per la Politica finanziaria e per il Bilancio andrebbe pertanto inserito nell'aggregato "Z – Disponibilità da programmare", fino alla loro riscossione.

Avuto riguardo al precedente capoverso ed a parziale modifica dello stesso l'importo dei residui da inserire nell'Aggregato Z sarà determinato secondo le modalità di cui appresso:

Fondo cassa- residui passivi = X (avanzo)

- se **X** è sufficiente a finanziare il prelevamento dell'avanzo finalizzato (risulta cioè uguale o superiore alla parte di avanzo finalizzato), 4/12 del fondo d'istituto, FO, In Agg., fondi di Enti locali o di privati, la parte di avanzo data dall'ammontare dei residui attivi ministeriali può essere inserita nell'aggregato **Z**;
- se invece **X** è insufficiente (risulta cioè minore della parte di avanzo finalizzato) la parte dell'avanzo di amministrazione derivante dall'ammontare dei residui sarà utilizzata in tutto o in parte per coprire detta differenza non inserendola sul suddetto aggregato **Z**.

e) Considerazioni finali

I modelli per la redazione del Programma annuale sono disponibili sulla rete INTRANET – Area "Finanziamento Scuole – di questo Ministero, nonché sul sito www.pubblica.istruzione.it nell'area dedicata "Politica finanziaria e Bilancio".

Il Dirigente
Francesco Contino

